

Libri di una vita
(Roma, 4 dicembre 2018)

Nella giornata del 4 dicembre 2018, presso la sede dell'École Française di Piazza Navona, si è celebrato il Secondo Seminario dedicato a Edoardo Volterra e intitolato in maniera significativa *Libri di una vita*.

Dopo un saluto prima della Direttrice, Catherine Virlouvet, la quale ha posto in evidenza l'importanza del ricchissimo fondo librario depositato dalla Famiglia Volterra nella biblioteca di Palazzo Farnese e che continuamente viene arricchito di nuovi acquisti, poi, in rappresentanza del Rettore dell'Università di Roma La Sapienza, di Massimo Brutti, il quale ha evocato la grande umanità e signorilità dell'illustre studioso evocandone, in particolare, il rapporto con Salvatore Riccobono (lontano per convincimenti politici, ma trattato con rispetto in forza di una profonda stima scientifica) e l'esperienza carceraria (a Bologna, durante la guerra, vissuta nel prodigarsi verso i compagni di cella, per i quali scriveva pareri legali), la relazione introduttiva – *Le scelte di vita di Edoardo Volterra. L'accademia, gli studi e l'impegno civile* – è stata offerta da Oliviero Diliberto.

Egli, escludendo di volere proporre un nuovo profilo di Volterra, ha parlato soprattutto della sua grande passione, invero quasi maniacale, per i libri, a un tempo oggetti preziosi e veicolo dell'apprendimento: ciascun esemplare di un manoscritto e di un testo a stampa, raro oppure addirittura unico se annotato, raccontava, infatti, una storia e una volta cercato, trovato e acquistato sarebbe stato custodito gelosamente insieme con tutti gli altri per essere destinato a comporre, secondo una precisa volontà, un vero e proprio tempio del sapere.

È stato quindi proiettato il documentario *Edoardo Volterra. La vita come dovere, lo studio come passione*, prodotto da DocLab, che attraverso una serie di testimonianze e di belle immagini fotografiche ripercorre l'esperienza terrena del giusromanista (1904-1984), dalla prima cattedra a Cagliari e l'insegnamento a Bologna, dove sarebbe divenuto Rettore e artefice della ricostruzione postbellica dell'ateneo, passando per il fascismo, la persecuzione razziale e l'esilio ad Alessandria d'Egitto e Parigi, la resistenza nel Partito d'Azione, fino all'approdo definitivo a Roma La Sapienza e al servizio dello Stato come membro di nomina presidenziale della Corte Costituzionale; impressionante l'aneddoto per cui, quando in occasione di una straordinaria nevicata romana il professore scivolò e si fratturò una gamba, condotto all'ospedale e spogliato gli si trovarono addosso banconote di diverse valute europee, segno che il ricordo di quanto aveva dovuto patire gli aveva lasciato un senso di insicurezza e precarietà tale da portarlo a sentirsi continuamente pronto a una partenza improvvisa.

La mattinata è proseguita, sotto la presidenza di Luigi Labruna, il quale ha evidenziato quella che fu, forse, la principale caratteristica di Volterra e cioè la generosità verso le giovani generazioni e ha ricordato il tributo dedicato al Maestro dalla scuola napoletana con la pubblicazione in edizione anastatica, nella collana *Antiqua*, delle sue *Opere giuridiche* (in otto volumi insieme con un utile *Indice delle fonti* a cura di Jakub Urbanik di Varsavia), con gli interventi di Luigi Capogrossi Colognesi e Dario Mantovani, entrambi incentrati su particolari aspetti della ricerca scientifica e della trasmissione del sapere esercitate nel corso di una lunga vita, tutta dedita alla conoscenza.

Nella prima parte del pomeriggio Leo Peppe e Francesca Lamberti, nel presentare al pubblico il lavoro di Pierangelo Buongiorno e Alessia Terrinoni, che costituisce l'edizione della schedatura operata nel corso dei decenni dallo stesso Volterra dei senatoconsulti a lui conosciuti – *Materiali per una raccolta dei senatus consulta (753 a.C.-312 d. C.)* – e che rappresenta il punto di arrivo del fortunoso ritrovamento di faldoni che si credevano perduti, hanno richiamato l'attenzione generale sull'approccio alla questione della legislazione senatoria; a questo punto Buongiorno e Terrinoni, preceduti da Sebastian Lohsse di Münster, hanno avuto modo di illustrare il loro metodo di lavoro e di ringraziare sia l'École Française, editrice del volume, che appunto l'università westfalica, dove è incardinato il progetto, finanziato dalla Alexander von Humboldt-Stiftung, *Palingenesie der römischen Senatsbeschlüsse (PaRoS)*: l'importante volume si va ad aggiungere ad altri due, entrambi di quest'anno, l'uno sempre sull'interesse di Volterra per i senatoconsulti (P. Buongiorno, A. Gallo, S. Marino, hrsg., *Edoardo Volterra. Senatus Consulta, Acta Senatus, Reihe B: Studien und Materialien, Bd. 1, Franz Steiner Verlag, Stuttgart 2017*) e l'altro che raccoglie i risultati di un seminario tenutosi a Münster nel 2015 (S. Lohsse, S. Marino, P. Buongiorno, hrsg., *Texte wiederherstellen, Kontexte rekonstruieren. Internationale Tagung über Methoden zur Erstellung einer Palingenesie, Münster, 23.–24. April 2015, Acta Senatus, Reihe B: Studien und Materialien, Bd. 2, Franz Steiner Verlag, Stuttgart 2017*).

La seconda parte, invece, è stata dedicata alla presentazione dell'ultima fatica di Michel Humbert, *La lois des XII tables*, stampata sempre per i tipi dell'École di Roma: ancora Mantovani, profusosi in un sentito elogio dell'autore, chiaro nell'esposizione ed elegante nello stile, ne ha posto in primo piano la raffinata esegesi giuridica, ma senza allontanarlo dal solco di una tradizione illustre di marca francese, aperta anche alle suggestioni dell'antropologia culturale, mentre lo stesso Humbert, il quale non ha voluto dimenticare l'assenza, per ragioni di salute, di Jean-Louis Ferrary, ha tratteggiato, guidato da un piglio umoristico – «se il commento è troppo lungo è perché il codice decemvirale è stato troppo breve» – e compreso in un sentimento di affetto verso ognuno dei presenti, la difficoltà di un'opera su un tema che lo impegnato per almeno una trentina d'anni.

Si attende la pubblicazione degli atti dell'incontro di studio.

Valerio Massimo Minale
Università di Napoli 'Federico II'